

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2016. 0543541

del 21/07/2016

Mitt.: SUZZI ROBERTA



M. Moro

Regione Emilia Romagna
Direzione Generale cura del territorio
e dell'ambiente
Servizio affari generali e funzioni
trasversali
V.le A. Moro, 30
40127 Bologna

OGGETTO: Nomina a componente del Consiglio di amministrazione della Sapir spa

La sottoscritta Suzzi Roberta
nata a Ravenna il 08/02/1966
e residente a

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, ai fini della nomina in oggetto dichiara:

- di possedere i requisiti di onorabilità e di esperienza di cui all' art. 3 della L.R. 24/94;
- che non sussistono situazioni di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 24/94;

Distinti saluti

Firma

Allegato: fotocopia del documento di identità.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE/ATTO DI NOTORIETA'

Io sottoscritto/a SUEZI ROBERTA, nato/a a RAVENNA il 08/02/1966 nominato CONSIGLIERE nell'ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale denominato (specificare natura giuridica dell'ente: es.: società/fondazione/associazione oltre che la denominazione) SOCIETA' SAPIR SPA

valendomi delle disposizioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20, comma 5, del D.Lgs. 39/2013,

sotto la mia personale responsabilità

ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n.190"

DICHIARO

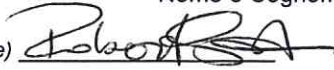
- a) di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, (vedi Nota 1) (art. 3, c.1. lett.d, del D.Lgs. n. 39/2013);
- b) di non essere stato/a (art. 7, comma 1, lett. d, del D.Lgs. n. 39/2013):
 - nei due anni antecedenti la nomina, componente della Giunta regionale o dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna;
 - nell'anno antecedente la nomina, componente di una Giunta o di un Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti (o associazione tra comuni che raggiungano assieme la medesima popolazione) emiliano-romagnoli;
 - nell'anno antecedente la nomina, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo da parte della Regione Emilia-Romagna o di uno degli enti locali citati nel precedente alinea;
- c) di non essere tuttora titolare di una degli incarichi elencati al punto b) che precede (art. 13, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013);
- d) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Emilia-Romagna (art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013);
- e) di non avere incarichi di amministratore in un ente pubblico di livello regionale della Regione Emilia-Romagna o un incarico amministrativo di vertice presso la Regione Emilia-Romagna (art. 11, comma 2, lett. c, del D.Lgs. n. 39/2013);
- f) di non essere titolare di incarico amministrativo di vertice di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione, nonché dell'incarico di amministratore di un ente pubblico di livello provinciale o comunale nel territorio della regione Emilia-Romagna (art. 11, comma 3, lett. c, del D.Lgs. n. 39/2013);
- g) di non avere incarichi dirigenziali, non solo presso la Regione Emilia-Romagna, ma neppure presso enti pubblici regionali o enti di diritto privato in controllo della medesima Regione (art. 12, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 39/2013);
- h) di non essere titolare di incarico dirigenziale presso le pubbliche amministrazioni, enti pubblici ed enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale nel territorio della regione Emilia-Romagna (art. 12, comma 4, lett. c, del D.Lgs. n. 39/2013);
- i) di non essere titolare di uno degli incarichi di cui al **comma 1 dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2013** (vd, Nota 2);
- j) di non avere incarichi di direttore generale, direttore amministrativo o direttore sanitario in

una delle aziende sanitarie locali dell'Emilia-Romagna (art. 14, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 39/2013).

Data 21/07/2016

Nome e Cognome del dichiarante ROBERTA SIZZI

Firma (in forma digitale se possibile)



Spazio riservato all'ufficio ricevente, da utilizzare in alternativa all'invio della fotocopia del documento di identità in corso di validità

Certifico apposta in mia presenza la firma del dichiarante

Il dipendente addetto (timbro e firma)*

⑩ *il dipendente addetto è individuato e incaricato dal direttore generale della struttura di assegnazione del dichiarante, preferibilmente tra i collaboratori assegnati alla sua segreteria.*

⑩ **Nota 1:** Articolo 314 - Peculato; Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui; Articolo 316-bis - Malversazione a danno dello Stato; Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; Articolo 317 - Concussione; Articolo 318 - Corruzione per un atto d'ufficio; Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; Articolo 319ter - Corruzione in atti giudiziari; Articolo 319-quater Induzione indebita a dare o promettere utilità; Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; Articolo 322 - Istigazione alla corruzione; Articolo 322-bis - Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; Articolo 323 - Abuso d'ufficio; Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione; Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

Nota 2: Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di stato, Commissario straordinario del Governo ex art. 1 L.400/1988, Parlamentare.